

Andrea Fradeani

*Professore associato di Economia aziendale dell'Università di Macerata
Coordinatore del t.d.l. «ESEF - RFA quotate con attività non finanziaria» di XBRL Italia
Dottore commercialista dell'ODCEC di Macerata e Camerino*

Le difficoltà di marcatura dei bilanci industriali

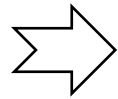
2 dicembre 2020

1

Alcuni concetti base

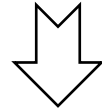
Sono chiaramente espressi nel considerando (4) del Regolamento delegato (UE) 815/2019.

I motivi della marcatura in XBRL



Dove cercare gli elementi per marcare?

Ricordiamo qui come le regole di marcatura, si legga l'allegato IV al Regolamento delegato (UE) 815/2019, impongono di utilizzare l'elemento della tassonomia di base dal significato contabile che più si avvicina, purché non lo travisi, a quello del dato da marcare.



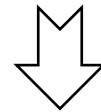
Nella tassonomia di base, il cui schema è allegato al Regolamento delegato (UE) 2019/815, che corrisponde – nella sostanza – alla IFRS[®] Taxonomy della IFRS Foundation[®].



Ma se ho necessità di ulteriori elementi? Devo creare – nel rispetto delle previsioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 – la tassonomia estesa.



Comparabilità



Quanto “devia”, la (corretta) marcatura degli schemi di bilancio, dalla tassonomia di base?

2

La sperimentazione di XBRL Italia

Foglio elettronico, ritornato da otto quotate non finanziarie, che aveva l'obiettivo di simulare la marcatura dei *Primary Financial Statements* del loro bilancio consolidato.

Estratto dal foglio elettronico utilizzato

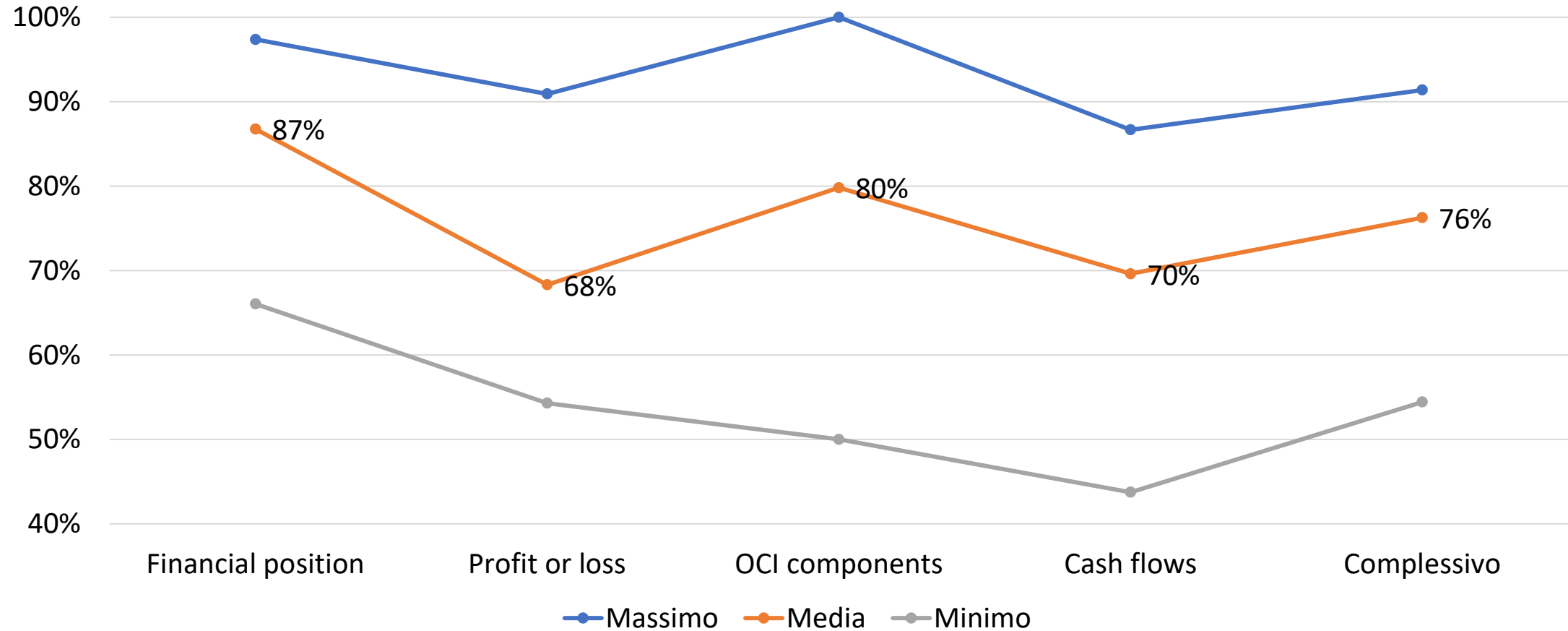
Line item	Amount	Element (ESMA Taxonomy 2019)	Missing or inadequate element		Notes
			Element(s) of anchoring	Proposed element	



Campione piccolo, certo ... ma si può tentare qualche ragionamento.

Non abbiamo considerato il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Stima del tasso di utilizzo dell'ESEF Taxonomy 2019*



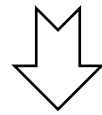
*La stima non considera né gli elementi «abstract» né quelli proposti per marcare il dettaglio dei rapporti con parti correlate. Le percentuali indicate, inoltre, possono risentire di errori e comunque scontano un certo grado di soggettività nell'interpretazione dei fogli elettronici inviati dai partecipanti.



3

Brevi considerazioni conclusive

Due domande chiave

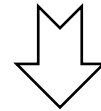


Chi decide, in concreto, cosa, come e quanto marcare?

Chi e come controllerà le marcature?

Novità normative in arrivo

(1/2)



Art. 20 del disegno di legge «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020» (atto Camera 2670).



Si tratta di modifiche all'art. 154-*ter* del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Novità normative in arrivo

(2/2)

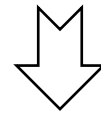
Per maggiori informazioni si rinvia ai lavori preparatori del progetto di legge, atto Camera 2670, disponibili sul sito della Camera dei Deputati (<https://www.camera.it>).



Offriamo, di seguito, una breve sintesi delle modifiche all'art. 154-ter del d.lgs. 58/1998:

- ai sensi del nuovo comma 1.1, spetterà agli amministratori curare l'applicazione di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2019/815;
- ai sensi del nuovo comma 1.2, il revisore o la società di revisione esprime, nella relazione di revisione, un giudizio sulla conformità (in base a un principio di revisione ad hoc di cui è disposta la redazione) del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, alle disposizioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2019/815;
- ai sensi del nuova lettera *a-bis*) del comma 6, la CONSOB può stabilire, con proprio regolamento, disposizioni di attuazione del menzionato comma 1.1.

Come aumentare il tasso di utilizzo dell'ESEF Taxonomy nella marcatura dei consolidati?



A mio avviso, la soluzione più efficace è la revisione – purché ciò avvenga, ovviamente, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei principi contabili internazionali – dei contenuti degli schemi di bilancio così da usare il più possibile gli elementi della ESEF Taxonomy.

Crediamo che una maggiore consapevolezza, da parte degli operatori, di tale strumento e il suo progressivo affinamento nel tempo faciliteranno tale convergenza.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro

Per qualsiasi chiarimento ... andrea@fradeani.it